

Boateng, la sua pallonata al razzismo premiata dall'Onu

Data : 16 gennaio 2013



Forse lo stesso Boateng non avrebbe mai potuto immaginare che [il suo gesto di stizza nei confronti di quei \(pochi\) tifosi che lo hanno denigrato](#) sul campo del Carlo Speroni di Busto Arsizio sarebbe arrivato in tutto il mondo. Quella pallonata, che in altri casi sarebbe costata una squalifica e un'ammenda, continua a ricevere consensi al punto che il centrocampista del Milan è diventato ormai **un simbolo della lotta al razzismo negli stadi** e ispirando tutta **una serie di iniziative che si stanno moltiplicando**. L'ultima in ordine di tempo è quella dell'Organizzazione mondiale delle Nazioni Unite che ha invitato il calciatore per prendere parte ad una commemorazione. Così scrive la società rossonera: «**Il nostro calciatore Kevin Prince Boateng è stato invitato dalle Nazioni Unite alla commemorazione della "Giornata internazionale per l'eliminazione delle discriminazioni razziali"** che si terrà il 21 marzo al Palazzo delle Nazioni di Ginevra. Un importante momento di riflessione che quest'anno si concentra sul tema 'Sport e razzismo: diamo un calcio al pregiudizio».

Prima di quella data, però, il "Boa", come lo chiamano i suoi tifosi, **dovrà presentarsi dal pubblico ministero, titolare del fascicolo riguardante l'incitamento all'odio razziale, Mirko Monti** per riferire le numerose offese partite dal gruppetto di sostenitori della Pro Patria [individuato dagli uomini del Commissariato di Gallarate](#) attraverso le immagini delle telecamere dello stadio. Prima di lui, infatti, verranno sentiti i sei denunciati che verranno interrogati domani, giovedì 17 gennaio. Tra questi anche l'ex-assessore allo sport e alle politiche giovanili [Riccardo Grittini](#)

Nel frattempo il sindaco di Busto Arsizio **Gigi Farioli**, chiusa definitivamente la polemica sul comportamento dello stesso ([lo definì poco professionale](#) per aver abbandonato il campo, ndr) prosegue sulla strada del [laboratorio antirazzismo](#) annunciando per fine mese l'avvio delle

attività dell'organismo e **ha anche lanciato la proposta di dare la cittadinanza onoraria al giocatore**. Così Busto, dopo le tante critiche spesso ingiuste e approssimative, dimostra di saper reagire e mostrare il volto migliore di sé, dando continuità ad un'azione efficace contro ogni forma di discriminazione razziale.